



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE  
Dipartimento IV *"Tutela e Valorizzazione Ambientale"*  
Servizio 1 *"Gestione Rifiuti"*

*PIANO DI INTERVENTO  
PER L'UTILIZZO DEI FONDI  
TRASFERITI ALLA  
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE  
DALLA REGIONE LAZIO CON  
DETERMINAZIONE G11549 DEL 10/10/2016*

*ANNUALITA' 2017-2018*



## Sommario

<b>PIANO INTERVENTI ANNUALITA' 2017-2018</b> .....	3
<b>PUNTO 1 – INIZIATIVE A SERVIZIO DEL COMPOSTAGGIO</b> .....	4
<i>Punto 1.1 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO</i> .....	4
<i>Punto 1.2 - COMPOSTAGGIO AEROBICO FINO A 80 TON/ANNO</i> .....	5
<b>PUNTO 2 – ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO PORTA A PORTA</b> .....	6
<b>PUNTO 3 – REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DEI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI</b> .....	7
<b>PUNTO 4 - AZIONI A SOSTEGNO DELLA RACCOLTA SELETTIVA DEI RIFIUTI</b> .....	7
<i>Punto 4.1 – IMPLEMENTAZIONE MEZZI DI RACCOLTA-SERVIZIO URBANO</i> .....	7
<i>Punto 4.2 - IMPLEMENTAZIONE MEZZI DI RACCOLTA-ISOLA ECOLOGICA MOBILE</i> .....	8
<i>Punto 4.3 – CONTROLLI SUL TERRITORIO</i> .....	8
<i>Punto 4.4 - TARIFFAZIONE PUNTUALE</i> .....	9
<b>PUNTO 5 – INCENTIVI PER RIDUZIONE RIFIUTI</b> .....	9
<i>Punto 5.1 – RIDUZIONE SPRECHI ALIMENTARI</i> .....	9
<i>Punto 5.2 - CAMPAGNE SUL CORRETTO CONFERIMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI</i> .....	10
<b>QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INVESTIMENTI</b> .....	12



**PIANO INTERVENTI ANNUALITA' 2017-2018**

Con la D.G.R. n. 547/2014 la Regione Lazio ha previsto l'assegnazione delle risorse economiche per la raccolta differenziata per l'esercizio finanziario 2016 ed a seguito della presa d'atto del piano presentato dalla Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1380/2015 avente ad oggetto "Approvazione del piano di interventi per l'utilizzo dei fondi trasferiti dalla Regione Lazio per il potenziamento della raccolta differenziata relativo alle annualità 2015-2016, redatto ai sensi della DGR 547/2014", con successiva Determinazione regionale G11459 del 10/10/2016, sono stati autorizzati gli impegni economici sul bilancio regionale e.f. 2016, alle amministrazioni beneficiarie. Per la Città metropolitana di Roma Capitale sono ripartite come segue:

	<b>e.f. 2016</b>
<b>CAPITOLO E31900</b>	
SPESE IN MATERIA DI RIFIUTI <b>(PARTE CORRENTE)</b>	€ 3.876.363,12
<b>CAPITOLO E32510</b>	
PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI <b>(PARTE CAPITALE)</b>	€ 4.473.028,20
<b>TOTALI</b>	<b>€ 8.349.391,32</b>

La Città metropolitana di Roma Capitale, con Determinazione Dirigenziale n. 5209 del 31/12/2016 emessa dal Servizio 1 "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale", ha approvato, a seguito del trasferimento dei fondi dalla Regione Lazio, l'accertamento delle entrate per l'importo complessivo di € 8.349.391,32.

Con il presente piano si intende programmare la ripartizione delle risorse assegnate sulle diverse tipologie di intervento a supporto di iniziative finalizzate ad implementare la raccolta differenziata nel territorio ed a supporto dei comuni della città metropolitana come di seguito disciplinato.

Le attività che saranno attuate prevedono di proseguire nelle iniziative già avviate nelle annualità precedenti e a prevedere nuove strategie di intervento, in particolare:

1. incentivazione del compostaggio domestico e di collettività;
2. organizzazione del servizio di raccolta differenziata, favorendo il passaggio dalla modalità stradale alla modalità domiciliare;
3. completamento della rete dei Centri Comunali di Raccolta Differenziata, da realizzarsi ai sensi del D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i.;
4. azioni di riduzione e implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti;
5. introduzione di sistemi di incentivazione e di formazione finalizzate all'adozione di comportamenti più virtuosi dei cittadini nella gestione dei rifiuti.

Le sopra riportate iniziative vengono dettagliate nelle pagine seguenti.





## **PUNTO 1 – INIZIATIVE A SERVIZIO DEL COMPOSTAGGIO**

Tra le diverse azioni da svolgere è importante:

- aggiornare il Regolamento per l'Istituzione dell'Albo Compostatori che uniformi sconti ed agevolazioni riconosciute ai cittadini aderenti ed infine definire un albo dei Comuni Compostatori a livello metropolitano che individui le Amministrazioni seriamente impegnate nella promozione del Compostaggio domestico, ne quantifichi i risultati in termini di riduzione della produzione dei rifiuti e preveda premialità per le amministrazioni più diligenti;
- favorire la diffusione di impianti per il compostaggio aerobico fino a 80ton/anno per il trattamento dei rifiuti organici raccolti nei comuni:

### **Punto 1.1 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

Il compostaggio domestico consiste nel valorizzare la frazione organica prima ancora della sua consegna al sistema di raccolta, sottraendola al computo complessivo dei rifiuti gestiti. Tale iniziativa deve prevedere riduzioni sulla tariffa per la gestione dei rifiuti urbani come da Legge sulla Green Economy, al fine di incentivare l'adesione della cittadinanza al compostaggio domestico. La Città metropolitana di Roma Capitale ha attivato il progetto "ComposTiAMO", finalizzato alla promozione ed educazione nelle buone pratiche del compostaggio domestico nei confronti della cittadinanza prevedendo la fornitura di compostiere ai comuni aderenti al progetto da assegnare alle utenze domestiche ed attività specifiche di comunicazione e supporto ai comuni e ai cittadini compostatori. Il riciclo della frazione organica, tramite il compostaggio domestico permette di ridurre fino al 30% il rifiuto gestito dal servizio comunale.

Si prevede di ampliare il progetto di **assistenza tecnica per la promozione del Compostaggio domestico** con l'obiettivo di assistere ulteriormente le Amministrazioni già impegnate e coinvolgere nuove Amministrazioni comunali che ancora non hanno aderito al compostaggio, nelle seguenti attività svolte dai Comuni:

- istituzione di un Albo Compostatori comunale e successiva gestione (iscrizioni, cancellazioni, variazioni), eventualmente anche informatizzata (es. sito internet protetto con accesso riservato ai Comuni e alla Città metropolitana di Roma Capitale);
- istituzione di elementi incentivanti ai cittadini aderenti al programma;
- coordinamento delle consegne delle compostiere;
- sviluppo di una campagna promozionale ed informativa sul territorio (punti informativi, seminari di formazione agli operatori comunali, ai cittadini, giornate di animazione dedicate al compostaggio domestico);
- gestione dell'assistenza tecnica domiciliare alle utenze nei primi 12 mesi di adesione al programma della singola utenza;
- verifiche educative presso le utenze iscritte all'Albo Comunale finalizzate al controllo periodico sul corretto utilizzo della compostiera ed alla verifica dei requisiti per il mantenimento delle agevolazioni tariffarie;

Tali attività porteranno a ridurre il rifiuto organico raccolto nei comuni dotati di sistema di raccolta domiciliare e del rifiuto indifferenziato nei comuni serviti con sistema di raccolta stradale pari a circa 100/120 kg/anno.





La Città metropolitana di Roma Capitale fornirà compostiere domestiche da 300/600 lt alle Amministrazioni che aderiscono al progetto e avvierà le seguenti attività:

- l'organizzazione e la fornitura di servizi di informazione e formazione sulla corretta pratica del compostaggio domestico, con l'organizzazione di seminari e corsi anche on-line rivolti ai cittadini iscritti agli Albi Compostatori dei Comuni del territorio metropolitano;
- l'organizzazione ed il finanziamento di attività, servizi e sistemi volti al monitoraggio e al controllo delle utenze domestiche impegnate nella pratica del compostaggio domestico tramite l'acquisizione e fornitura di sistemi informatizzati per la gestione delle visite ispettive presso l'utenza e dedicati ai Comuni;
- la redazione e condivisione di documenti, linee guida, modelli condivisi per il monitoraggio, la tracciabilità e quantificazione dei flussi di rifiuti organici gestiti ed intercettati dal compostaggio domestico tramite la costituzione di un Tavolo Tecnico dedicato al Compostaggio;
- la formazione per la creazione di figure specializzate nei controlli ambientali del Compostaggio e della Raccolta differenziata domiciliare (vigili urbani, ditta di raccolta, eco volontari) presso le utenze;

### **MODALITA' DI MONITORAGGIO**

Come indicatori di monitoraggio del raggiungimento dei risultati previsti si valuterà:

- il numero di Albi Compostatori Comunali attivati e dei regolamenti TARI o IUC che prevedono la riduzione della tariffa per chi aderisce alla pratica del compostaggio domestico;
- il numero delle utenze iscritte per anno;
- il numero dei partecipanti ai corsi di formazione;
- la riduzione dei quantitativi annuali della raccolta della frazione organica;
- il numero di visite di controllo e di ispezioni condotte sul territorio;
- i dati relativi all'esito delle visite di controllo effettuate sull'utenza da parte del personale incaricato e formato;
- la riduzione dei costi annuali di trattamento della frazione organica.

### **Punto 1.2 - COMPOSTAGGIO AEROBICO FINO A 80 TON/ANNO**

Le recenti normative di modifica al D.Lgs. 152/2006 sul trattamento dei rifiuti organici prevede la possibilità di realizzare con procedure semplificate, disciplinate all'art. 214 comma 7bis, un impianto di compostaggio aerobico per il trattamento dei rifiuti biodegradabili raccolti nei comuni aventi una capacità di trattamento fino ad 80 ton/anno.

La diffusione di questi impianti può rappresentare un valido supporto per il riciclo della frazione organica dei rifiuti nelle piccole comunità locali, lontane dagli impianti di trattamento.

Le Amministrazioni che intendono avviare l'iniziativa sul proprio territorio dovranno dimostrare di avere la disponibilità di un area idonea alla realizzazione degli impianti. Il contributo può essere concesso per i costi previsti per la realizzazione dell'area dell'impianto e per le spese di acquisto dei macchinari. L'impianto dovrà essere dimensionato per il trattamento della frazione organica prodotta dalle utenze comunali all'interno del territorio comunale o dei comuni confinanti convenzionati, in conformità a quanto previsto nell'art. 214 comma 7bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..





Il contributo potrà essere concesso previa acquisizione da parte dell'ente comunale degli specifici pareri ed autorizzazioni previste dalla normativa ambientale e tecnica vigente, necessari per la realizzazione e la gestione dell'impianto.

L'Amministrazione metropolitana intende assegnare il contributo a seguito della pubblicazione di uno specifico bando rivolto alle amministrazioni comunali sulla base dei criteri che saranno stabiliti nel bando medesimo.

### **RISULTATI ATTESI**

Il progetto prevede una sensibile riduzione dei rifiuti organici avviati a trattamento in impianti industriali e una riduzione dei costi di trasporto presso impianti spesso lontani dall'ente produttore, comportando notevoli risparmi in termini ambientali ed economici sul trattamento dei rifiuti.

Le attività puntano a:

- coinvolgere alla pratica del compostaggio locale almeno il 10% delle amministrazioni locali della Città metropolitana aventi una dimensione demografica fino a 2.000 abitanti;
- produrre un risparmio dei costi di gestione dei rifiuti;
- realizzare aree per il compostaggio aerobico fino a 80 ton/anno.

### **MODALITA' DI MONITORAGGIO**

Come indicatori di monitoraggio del raggiungimento dei risultati previsti si valuterà:

- il numero delle utenze o dei quantitativi compostati annualmente;
- la riduzione dei quantitativi annuali della raccolta della frazione organica;
- la riduzione dei costi annuali di trattamento della frazione organica.

### **PUNTO 2 – ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO PORTA A PORTA**

La Città metropolitana di Roma Capitale è impegnata a sostenere le Amministrazioni comunali durante il primo anno di attivazione del servizio di raccolta differenziata domiciliare erogando un finanziamento composto da quattro voci:

1. l'extra-costi del nuovo servizio rispetto al servizio in essere;
2. il servizio di rimozione dei cassonetti e campane stradali e la distribuzione delle nuove attrezzature nella misura del 90 % della spesa prevista;
3. i costi relativi alla redazione dell'elaborato progettuale funzionale all'attivazione del nuovo servizio e alle indagini territoriali, nella misura del 90 % della spesa prevista;
4. i costi per le attività di sensibilizzazione e comunicazione nella misura del 90 % della spesa prevista.

### **RISULTATI ATTESI**

La concessione di specifici contributi ai comuni per l'attivazione del sistema di raccolta differenziata domiciliare detto "porta a porta" permetterà una differenziata spinta sulle diverse tipologie di rifiuti, garantendo il raggiungimento delle percentuali di legge ed il minore conferimento di rifiuti in discarica.

### **MODALITA' DI MONITORAGGIO**

Verrà richiesto alle Amministrazioni comunali di inviare report mensili redatti come previsto nel metodo di calcolo della percentuale RD approvato con la D.G.R. n. 501/2016.





### **PUNTO 3 – REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DEI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI**

I centri di raccolta comunali rappresentano un tassello fondamentale per costruire un sistema di gestione integrata delle varie frazioni di materiali dei rifiuti urbani (RU).

Il D.M. 8 Aprile 2008 e la successiva modifica del 13 Maggio 2009, hanno disciplinato le modalità di realizzazione degli impianti e le tipologie dei rifiuti conferibili presso gli stessi, delegando ai comuni sia l'approvazione progettuale che l'affidamento della gestione a Ditte iscritte nello specifico Albo.

Potrà essere concesso un contributo per il sostegno all'acquisto/noleggio di trituratori del verde nei Centri Comunali di Raccolta

Il contributo verrà assegnato con le seguenti priorità:

- comuni che richiedono il contributo per l'adeguamento normativo di centri di raccolta già realizzati;
- comuni che hanno avviato o hanno in procinto di avviare il sistema di raccolta domiciliare;
- comuni che realizzano centri di raccolta intercomunali a servizio di più comuni;
- comuni che garantiscano la cantierabilità dell'opera entro 180 giorni dalla concessione del contributo stesso.

Contributi da assegnare per interventi di adeguamento normativo e completamento funzionale dei Centri di Raccolta Comunali già in esercizio come da specifiche richieste pervenute: **€ 250.000,00**

Contributi da assegnare per interventi di realizzazione ex novo dei Centri di Raccolta Comunali come da specifiche richieste pervenute: **€ 700.000,00**

Contributi da assegnare alle Amministrazioni per interventi di adeguamento normativo e completamento funzionale dei Centri di Raccolta Comunali che alla data attuale non hanno presentato richieste di contributo specifiche. Il Servizio "Gestione rifiuti" invierà specifica comunicazione alle amministrazioni locali con la quale stabilirà le tipologie degli interventi finanziabili nonché le priorità di finanziamento. Tali contributi saranno assegnati sulla scorta delle richieste che perverranno al Servizio nei tempi e nei modi comunicati, prevedendo di mettere a disposizione per tale iniziativa l'importo complessivo di **€ 600.000,00**.

### **PUNTO 4 - AZIONI A SOSTEGNO DELLA RACCOLTA SELETTIVA DEI RIFIUTI**

Questa amministrazione ha già avviato specifiche iniziative volte ad incentivare l'attenzione della cittadinanza sulla riduzione dei rifiuti, sensibilizzando il cittadino anche attraverso l'istituzione di premialità che possono essere erogate alle Amministrazioni locali.

Tra le iniziative già avviate, che si intende proseguire anche nel biennio 2017 – 2018, assumono particolare rilievo:

#### **Punto 4.1 – IMPLEMENTAZIONE MEZZI DI RACCOLTA - SERVIZIO URBANO**

Le Amministrazioni hanno spesso la necessità di dotarsi di mezzi specifici ed attrezzati per la raccolta differenziata dei rifiuti, soprattutto per la raccolta all'interno dei centri storici che molto spesso sono difficilmente percorribili da mezzi di grandi dimensioni e necessitanti di elevati spazi di manovra.

Verranno finanziati progetti finalizzati a potenziare la raccolta differenziata nei centri storici e nei centri urbani tramite l'implementazione di automezzi specifici a servizio della raccolta dei rifiuti.

L'Amministrazione metropolitana intende assegnare il contributo a seguito di specifiche richieste che potranno pervenire dalle amministrazioni locali, previa verifica della documentazione tecnico-economica presentata a corredo delle stesse.







#### ***Punto 4.2 - IMPLEMENTAZIONE MEZZI DI RACCOLTA-ISOLA ECOLOGICA MOBILE***

Diverse Amministrazioni comunali lamentano la necessità di dover servire con la raccolta domiciliare un territorio molto spesso oggetto di un'estesa frammentazione urbana, di piccole dimensioni o soggetto a forti fluttuazioni stagionali.

La partenza del PAP sistematicamente modifica la geografia dei conferimenti interni al comune da parte dei cittadini residenti, togliendo la possibilità di conferire a volte in modo indistinto tutto all'interno dei contenitori stradali. Questo fenomeno, in quelle amministrazioni che ad oggi non risultano dotate di centri comunali di raccolta, determina il moltiplicarsi del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti da parte delle utenze lungo vie e strade di campagna.

Per arginare questo fenomeno, nelle realtà particolarmente estese, soggette a flussi stagionali o particolarmente piccole, dove cioè l'investimento per la creazione di un primo o secondo centro di raccolta comunale risulta essere poco sostenibile, si rende necessario creare un **sistema di Centri di Raccolta Comunali più flessibile ed adattivo**, in grado cioè di modificarsi in funzione dei flussi e bacini di produzione presenti nel territorio, costituito dai **Centri di Raccolta Mobili**, che possano agire integrando, laddove presente, la rete dei Centri Comunali di raccolta differenziata o sostituirli laddove poco sostenibile ne risulterebbe la creazione, come in quelle realtà urbane di piccole dimensioni o scarsa accessibilità.

Questi **Centri di Raccolta Mobili** si configurano come strutture montate su camion e predisposte con idonee vasche di contenimento indipendenti, di varia capacità, multifunzionali ed intercambiabili per le diverse tipologie di rifiuti, da posizionare in diverse località del comune, secondo calendari predefiniti.

Ogni Centro di Raccolta itinerante permette di intercettare le diverse tipologie di rifiuto oggetto di raccolta differenziata domiciliare o anche tipologie differenti, tra i quali i piccoli RAEE o ingombranti che non è possibile recuperare nella raccolta domiciliare quali ad esempio ingombranti metallici, ingombranti di legno, ecc.

La Città metropolitana di Roma Capitale punta a sostenere l'acquisto e la fornitura di isole ecologiche mobili da parte dei comuni di grandi dimensioni territoriali o comuni turistici, caratterizzati da una elevata presenza di seconde abitazioni, Unioni di comuni o comuni di piccole dimensioni demografiche per i quali non risulta conveniente la realizzazione di un Centro di Raccolta Comunale.

L'Amministrazione metropolitana intende assegnare il contributo a seguito della pubblicazione di uno specifico bando rivolto alle amministrazioni comunali sulla base dei criteri che saranno stabiliti nel bando medesimo.

#### ***Punto 4.3 – CONTROLLI SUL TERRITORIO***

La Città metropolitana di Roma Capitale nella promozione delle azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani ed al potenziamento alla raccolta differenziata nei comuni ritiene che sia necessario adottare specifiche campagne di controllo e sanzionamento volte a prevenire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio.

Pertanto si ritiene necessario avviare in accordo con le amministrazioni comunali azioni di controllo anche attraverso l'apposizione delle cosiddette "fototrappole" ed interventi di pulizia e ripristino delle aree degradate ed oggetto di abbandono indiscriminato dei rifiuti.







Tale contributo potrà essere concesso alle Amministrazioni comunali per l'acquisto delle attrezzature necessarie al controllo sul territorio, per iniziative volte alla rimozione dei rifiuti abbandonati, al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico e per iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza.

L'Amministrazione metropolitana intende assegnare il contributo a seguito della pubblicazione di uno specifico bando rivolto alle amministrazioni comunali sulla base dei criteri che saranno stabiliti nel bando medesimo.

### ***RISULTATI ATTESI***

Riduzione dei rifiuti indifferenziati abbandonati sul territorio, promuovendo comportamenti sostenibili ed azioni di prevenzione.

#### ***Punto 4.4 - TARIFFAZIONE PUNTUALE***

Al fine di rendere più attenta la modalità della raccolta domiciliare da parte della cittadinanza, si reputa opportuno introdurre il sistema della tariffazione puntuale che responsabilizza ed invoglia l'utenza a seguire le buone pratiche del porta a porta.

Il servizio si compone di contenitori dotati di trasponder, associato al codice fiscale dell'utenza o altra tipologia di servizio, in conformità con quanto previsto sulle "Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni".

Con questi sistemi si potrà associare in maniera univoca ad ogni utenza gli scarichi effettuati, rendendo possibile l'introduzione della tariffazione puntuale, che potrà essere collegata a premialità, anche economiche, agli utenti che maggiormente si impegneranno nella raccolta differenziata.

Contributi da assegnare come da specifiche richieste pervenute: € **250.000,00**

Per i Comuni che alla data attuale non hanno presentato richieste di contributo specifiche si prevede di mettere a bando l'importo complessivo di € **1.050.000,00** i cui criteri di assegnazione saranno stabiliti dal bando stesso.

### ***RISULTATI ATTESI***

Le iniziative proposte permetteranno di incentivare e sensibilizzare la popolazione ad avviare modalità virtuose di gestione dei rifiuti, incentivandone il recupero ed il riciclo.

Si potrà ottenere nel breve-medio periodo una riduzione del rifiuto conferito in modo indifferenziato implementando contestualmente il sistema di controllo e della tracciabilità dei rifiuti.

### ***MODALITÀ DI MONITORAGGIO***

Le iniziative saranno collegate all'avvio del sistema di raccolta differenziata domiciliare ed il contributo verrà concesso solo a seguito della rendicontazione delle attività realizzate e riepilogo dei risultati ottenuti.

## ***PUNTO 5 – INCENTIVI PER RIDUZIONE RIFIUTI***

### ***Punto 5.1 – RIDUZIONE SPRECHI ALIMENTARI***

Negli ultimi anni la prevenzione e riduzione dello spreco alimentare e il recupero delle eccedenze è diventato un tema di rilevanza sociale e ambientale molto sentito. A tal proposito nella "Carta di Milano", definita ad ottobre 2015 all'interno dell'Expo Milano (documento partecipato e condiviso, fortemente voluto dal Governo italiano, che richiama ogni cittadino, associazione, impresa o istituzione





nazionale e internazionale ad assumersi le proprie responsabilità per garantire alle generazioni future di poter godere del diritto al cibo), è stato inserito come contributo e documento di riferimento il “Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare”.

A livello normativo, inoltre, è stata approvata la Legge n. 166/2016 “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi” e sono state poi definite le modalità di gestione del fondo nazionale contro gli sprechi dal D.M. Politiche Agricole del 03 gennaio 2017.

Già con D.G.P. n. 995/44 del 17/11/2010 l'ex Provincia di Roma aveva approvato il “Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti” che riporta, tra le misure per la prevenzione della produzione dei rifiuti, le misure che possono incidere sulla fase del consumo e l'utilizzo. In questo gruppo di misure (denominato gruppo C) sono compresi:

- Campagna per un consumo responsabile e contro gli sprechi alimentari (Azione C9)
- Progetto di recupero dei prodotti freschi invenduti (Azione C11)

L'Amministrazione metropolitana intende assegnare il contributo, per progetti di educazione contro gli sprechi e attività di recupero dei prodotti alimentari invenduti, a seguito della pubblicazione di uno specifico bando rivolto alle Amministrazioni comunali che rispondono a precisi criteri per l'assegnazione.

### **RISULTATI ATTESI**

Il progetto prevede una riduzione dei quantitativi e dei costi di gestione dei rifiuti organici, comportando notevoli risparmi in termini ambientali e sociali.

Le attività puntano a coinvolgere le Amministrazioni comunali, i cittadini e le attività commerciali (es. Grande Distribuzione Organizzata e Ristorazione collettiva) nell'educazione alla tematica, produrre un risparmio dei costi di gestione dei rifiuti, rendere disponibili alimenti alle Strutture Caritative che altrimenti sarebbero rientrati nella filiera dei rifiuti.

### **Punto 5.2 - CAMPAGNE SUL CORRETTO CONFERIMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI**

Nelle Amministrazioni comunali partite con il Porta a Porta da più di 2 anni, al fine di garantire il mantenimento di buoni livelli di qualità delle raccolte effettuate, si prevede il finanziamento di campagne di comunicazione rivolte ai territori, tramite la concessione di contributi.

I contributi verranno erogati in funzione del livello di raccolta differenziata effettivamente realizzato dal comune e delle fasce di qualità riconosciute dai Consorzi di Filiera o degli esiti delle analisi sulla caratterizzazione del rifiuto organico conferito agli Impianti.

Saranno privilegiate le candidature al contributo avanzate da quelle realtà comunali caratterizzate da alti livelli pro-capite di raccolte differenziate ma bassi livelli di qualità dei materiali, al fine di conseguire non solo un effettivo miglioramento dell'avvio al riciclo delle raccolte effettuate, ma anche, e soprattutto, un risparmio dei costi di trattamento della frazione organica e un aumento dei corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di Filiera per la vendita di tali materiali.

L'Amministrazione metropolitana intende assegnare il contributo a seguito della pubblicazione di uno specifico bando rivolto alle amministrazioni comunali sulla base dei criteri che saranno stabiliti nel bando medesimo.

### **RISULTATI ATTESI**

Le campagne puntano a migliorare la qualità delle raccolte differenziate e ad aumentare la percentuale di avvio a riciclo effettivo conseguita.





### **MODALITÀ DI MONITORAGGIO**

Per il monitoraggio del miglioramento della raccolta dell'organico saranno utilizzati gli esiti delle analisi sulla caratterizzazione del rifiuto in ingresso effettuate dagli impianti di Compostaggio destinatari

Per il monitoraggio del miglioramento della raccolta delle frazioni secche saranno utilizzati i dati delle analisi di qualità effettuate dai Consorzi di Filiera, per i comuni convenzionati, o dagli impianti di trattamento e recupero.



**QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INVESTIMENTI**

Con la Determinazione Dirigenziale n. 5209 del 30/12/2016, a seguito della Determinazione regionale G11459 del 10/10/2016 di autorizzazione agli impegni sul bilancio regionale e.f. 2016, si è provveduto all'accertamento delle entrate sul bilancio della Città metropolitana.

In sintesi, per le attività previste nel presente piano di interventi per il biennio **2017-2018**, si prevedono i seguenti investimenti:

<b>QUADRO RIASSUNTIVO</b>			
<b>INIZIATIVE</b>	<b>2016</b>	<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>PARTE CAPITALE</b>
<b>Punto 1</b> <b>Iniziativa a servizio del compostaggio</b>			
1.1 –Compostaggio domestico	€ 50.391,32	€ 50.391,32	
1.2 –Compostaggio aerobico fino a 80 ton/anno	€ 1.100.000,00	€ 500.000,00	€ 600.000,00
<b>Punto 2</b> <b>Attivazione del Servizio "porta a porta"</b>	€ 2.000.000,00	€ 1.675.971,80	€ 324.028,20
<b>Punto 3</b> <b>Realizzazione e adeguamento dei centri di raccolta comunali</b>	€ 1.649.000,00		€ 1.649.000,00
<b>Punto 4</b> <b>Azioni a sostegno della raccolta selettiva dei rifiuti</b>			
4.1-Implementazione mezzi di raccolta-Servizio urbano	€ 800.000,00		€ 800.000,00
4.2- Implementazione mezzi di raccolta-Isola ecologica mobile	€ 600.000,00		€ 600.000,00
4.3-Controlli sul territorio	€ 500.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00
4.4- Tariffazione puntuale	€ 1.300.000,00	€ 1.000.000,00	€ 300.000,00
<b>Punto 5</b> <b>Incentivi per riduzione rifiuti</b>			
5.1-Riduzione sprechi alimentari	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
5.2-Campagne sul corretto conferimento della raccolta differenziata dei rifiuti	€ 200.000,00	€ 200.000,00	
<b>TOTALE</b>	€ 8.349.391,32	€ 3.876.363,12	€ 4.473.028,20

**La Dirigente**  
**Dott.ssa Paola Camuccio**

